



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI
FARMACI VETERINARI
UFFICIO VII EX DGSA – ALIMENTAZIONE ANIMALE
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

Assessorato regionale alla sanità
Servizio veterinario
Regione Umbria

Classifica: DGSA.VII/I.6.a.s

OGGETTO: Soia OGM – impurità botanica

In risposta alla nota di codesto Assessorato del 29/05/2014, relativa all'oggetto, si fa presente quanto segue.

La Azienda USL Umbria 1 pone il quesito circa i casi ove, in assenza di indicazioni in etichetta, la presenza analitica di OGM con valori superiori allo 0,9% faccia sì che il campione esaminato non sia conforme alla normativa ed in particolare ove la soia non sia componente del mangime e la sua eventuale presenza superiore allo 0,9% sia determinata da un trascinamento da lavorazioni precedenti. In questo caso il mangime risulta non conforme anche se la quantità in peso della soia transgenica risulta inferiore a quella presente in un mangime, considerato conforme.

Inoltre la citata Azienda USL aggiunge che molto spesso, in giudizio, gli operatori sono assolti con la motivazione che la non conformità riscontrata non è determinata da comportamenti colposi e non pregiudica la sicurezza.

Al riguardo, la materia prima soia non risulta dichiarata nella composizione del mangime, pertanto trattasi presumibilmente di una impurità botanica, di cui all'allegato 1 punto 2 del Reg.(CE) 767/09.

Attualmente, sentito anche il parere del CROGM, non risulta disponibile un metodo analitico completamente affidabile, adatto a calcolare in termini quantitativi la presenza di soia dovuta a contaminazione crociata, e determinare quindi se il livello di impurità botaniche rispetta i limiti previsti da normativa.

In aggiunta si ritiene che, con le conoscenze a disposizione e mantenendo un approccio cautelativo, detto mangime non possa essere destinato al circuito di produzione biologica.

Si invita inoltre l'Autorità regionale in indirizzo, a voler utilizzare le risultanze di tale attività di campionamento quale criterio di rischio per mirare indagini e campionamenti futuri previsti dal PNAA nel programma OGM.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Gaetana Ferri*

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referenti

Donatella Capuano – tel. 06/59946864

email: d.capuano@sanita.it

Marco Collu – tel. 06/59959146

Email: m.collu@sanita.it